



www.francoiona.it

PER VALORIZZARE E SVILUPPARE IL
NOSTRO TERRITORIO



Comunicato Stampa n. 13/2008
ENERGIA: COMPRARLA SI PRODURLA NO!

Da Mani Pulite all'Energia Pulita. Ma è sempre lui, la toga prestata alla politica, quel Antonio Di Pietro che ieri ha scoperto la sua nuova vocazione : l'ambientalista. Già, è bastato un allarme in una centrale nucleare Slovena, neppure un incidente, una semplice messa in guardia che si era prodotta una piccola perdita interna; è bastato niente, insomma, perché lui indossasse un'altra veste da tribuno.

Niente centrali nucleari, dunque, ma energia pulita, eolico, pannelli solari, roba adatta a riscaldare l'acqua di una villetta al mare che i Di Pietro e i Pecoraro Scanio, riapparso dai fumi dell'immondizia di Napoli, vorrebbero utilizzare per far funzionare le grandi industrie del Nord.

In realtà, com'è evidente, a Di Pietro non interessa nulla di qualunque energia. L'unica energia che gli interessa è quella fornita da un bel pacchetto di voti che gli consenta di conservare un seggio in parlamento e di poter alzare la voce per ottenere qualcosa in cambio.

Così capita che con la scusa del non-incidente sloveno finisca per allearsi con i Verdi, gli stessi che fino a ieri sono stati i suoi nemici giurati, i leader del partito del "no" che al di Pietro ministro delle infrastrutture hanno quotidianamente messo i bastoni tra le ruote bloccando idee, progetti, prospettive.

Oggi, contrordine: tutti amici, tutti uniti contro la minaccia nucleare che il governo Berlusconi ha evocato rilanciando il progetto di costruire centrali di nuova generazione dopo trent'anni di blocco che ci ha relegato agli ultimi posti nella classifica mondiale, e soprattutto ci ha obbligato, per l'approvvigionamento energetico, a dipendere completamente dai paesi esteri. Compresa la piccola Slovenia che ha le sue vecchie centrali a pochi chilometri dalla nostra frontiera, e da cui compriamo elettricità, mentre potremmo produrcela da soli con impianti più moderni e più sicuri e magari venderla a loro e ad altri.

Per Di Pietro e Pecoraro, la strana coppia antinucleare, invece, questo non va bene. Il problema, però, è un altro. Che mentre c'è una maggioranza responsabile, dialogante, che ragiona sui problemi strutturali del Paese, offrendo proprie risposte, ma cercando anche di coinvolgere l'opposizione, nel centro sinistra resta ben viva e vitale la voglia del muro contro muro, del "no" pregiudiziale.

Di tutto questo, Di Pietro, si pone come campione, fornendo una sponda anche a chi nel maggior partito del centro sinistra, vive con disagio la stagione del dialogo e del buon senso. Una stagione che ovviamente non ha nulla che fare con il giuistizialisti e i "tagliatori di gole" politici. Nella nostra Regione la qualità politica del "no" non cambia, l'unica fonte di sviluppo energetico è bloccare tutto, ma soprattutto con la complicità dei rappresentanti della nostra Provincia che hanno un compito preciso, bloccare ogni fonte di sviluppo per Crotone e Provincia, anche sull'energia alternativa. "Vedi distretto energetico"

Franco Iona
Responsabile Provinciale F.I.
Enti Locali